

Il Trailer del film TOXIC BEAUTY (**Bellezza Tossica**) di Phyllis Ellis:

<https://youtu.be/EzaMu8iMlgk>

'Dobbiamo fare pressione sui nostri governi per modificare tutto questo', dice Phyllis Ellis. "Una pressione sui nostri parlamentari e sugli organismi di regolamentazione".

"Toxic Beauty": The Ugly Business of Pretty

"Bellezza Tossica": I loschi affari del fascino

Il documentario rivela il mondo non regolamentato, segreto e pericoloso dei prodotti per la cura della persona.

<https://thetyee.ca/Culture/2019/04/19/Toxic-Beauty-Ugly-Business-Pretty/>

Di Dorothy Woodend 19 aprile 2019 - TheTyee.ca

Editrice culturale del The Tyee - Canada

Le donne muoiono per essere belle.

I prodotti che loro stanno usando - *rossetto, profumo e talco* - stanno distruggendo le loro stesse cellule, avverte la regista Phyllis Ellis nel suo nuovo documentario, Toxic Beauty.

Ma il muro di silenzio che circonda l'industria dei prodotti per la cura personale comporta che le donne non hanno modo di valutare i rischi riguardo a questi articoli di consumo che sono in gran parte non regolamentati.

Il film di Ellis fa saltare il complotto, con la precisione di un missile Tomahawk. Non si tratta solo di prodotti per il trucco e per i capelli, gli articoli per la cura personale includono dentifrici, profumi, trattamenti per la pelle, saponi e deodoranti, articoli che le persone utilizzano ogni giorno.

Ma ognuno di questi è composto di molteplici sostanze chimiche, tante delle quali possono avere un profondo impatto sulla salute umana e sull'ambiente.

Lo scorso luglio, alla Johnson & Johnson è **stato ordinato** di pagare 4.7 miliardi di dollari a un gruppo di donne che hanno affermato che il talco per i bambini prodotto dall'azienda gli ha causato il cancro alle ovaie. La società **sostiene** che il suo prodotto è sicuro.

Il talco più venduto dalla Johnson & Johnson potrebbe essere il prodotto di rilievo per avviare cause legali collettive negli Stati Uniti e nel Canada, ma non è certamente il solo ad essere collegato a gravi problemi di salute. È solo la punta di un iceberg estremamente vasto che attualmente si trova nel vostro armadietto dei medicinali, sulla vasca da bagno e nel cassetto per il trucco.

Gli effetti degli interferenti endocrini, delle sostanze tossiche e degli agenti cancerogeni come il mercurio e il piombo nei prodotti che utilizziamo su noi stessi e sui nostri figli è troppo agghiacciante.

Ma la cosa più scioccante è che il consumatore medio non ha modo di sapere cosa c'è davvero nelle loro creme idratanti o deodoranti. L'avvocato principale della causa collettiva contro la Johnson & Johnson afferma: "Io paragono il talco per i neonati a un dispositivo di diffusione di più agenti cancerogeni, esattamente come una sigaretta".

Ma a differenza delle sigarette, il talco per bambini, il bagnoschiuma, il sapone e lo shampoo non richiedono etichette di avvertenza. Gli ingredienti quando sono elencati, spesso usano nomi incomprensibili e alcuni, come i componenti delle profumazioni, non devono assolutamente essere disposti in elenco.

Alla vigilia della anteprima mondiale all'Hot Docs Documentary Film Festival a Toronto, e alle proiezioni al DOXA Documentary Film Festival di Vancouver il 6 e 7 maggio, The Tyee ha chiesto alla regista Ellis di parlare di Toxic Beauty e delle cose davvero terribili che ha svelato.

The Tyee: Una delle persone intervistate nel suo film, Rick Smith (autore di Slow Death/Morte Lenta di Rubber Duck) dice che il problema delle sostanze chimiche tossiche è come il riscaldamento globale ("la seconda emergenza dell'inquinamento"), ma si chiede perché sia stata prestata così poca attenzione alla questione. Pensa che il problema non sia riuscito ad attirare maggiore attenzione perché è ancora percepito come un problema femminile?

Phyllis Ellis: Certo. Phillippa Darbre, una delle ricercatrici del film, una volta mi disse: " Senta, Phyllis, non commetta errori, questo è un attacco alle donne". Si mise a ridere, ma ne abbiamo parlato molto a lungo. Sono abbastanza sicura che se gli uomini stessero perdendo la vita perché un prodotto gli sta causando il cancro, sarebbe tolto dagli scaffali abbastanza velocemente!

La regista Phyllis Ellis ha definito i prodotti di bellezza tossici "più grandi del problema del tabacco".

Anche perché l'idea del " trucco/makeup" è solitamente associata alle donne, non che gli uomini non possano truccarsi, ma di norma è un argomento femminile. Sebbene si dica ironicamente che lo "sguardo maschile" non fa che perpetrare l'idea di ciò che è bello, per tanto sarebbe un aspetto da prendere sul serio. La dottoressa Ami Zota afferma una delle mie citazioni preferite nel film: "Noi dobbiamo cambiare queste norme di bellezza, così le donne non devono scegliere tra la loro salute e cercare di essere belle secondo questi standard autoritari".

Una delle cose che mi ha colpito di più era che le donne si incolpavano per aver usato un prodotto che causava il cancro alle ovaie. Pensa che le donne siano meno inclini a parlare, data la cultura del silenzio e della vergogna intorno all'anatomia femminile?

Anche questa è una domanda importante. Dai miei molti colloqui, specialmente con le donne di colore nel film, certamente all'interno delle loro culture questo dialogo non è così aperto, anche se la situazione sta cambiando per merito di straordinarie ricercatrici di colore che stanno portando avanti tutto questo. Penso che il silenzio e la vergogna per la nostra anatomia siano un fattore importante. Ho anche riscontrato che le conversazioni riguardo all'uso della parola "vagina" per spiegare l'influenza del talco sulle ovaie era a volte piuttosto difficile da affrontare. I grandi marchi usano una strategia sottile per mettere a tacere le donne, colpevolizzando la vittima.

E' rimasta scioccata dall'entità del problema?

Ero scioccata. E francamente mi ci sono volute molte conversazioni e una quantità smisurata di ricerche, letture e interviste che mi hanno davvero impressionata. Ma mi piaceva incontrare tanti difensori, menti brillanti che hanno fatto ricerche e pubblicato studi di casi controllati. C'è stato un punto, molto presto nel procedimento, in cui ho detto, OK, ci sto.

Ero un'olimpionica che usava il talco per bambini, come tanti atleti, l'ho usato per anni, molte volte al giorno. A dire il vero ho avuto paura. Ero a rischio? Sì, lo sono. Quindi, ho pensato che se il marchio più affidabile al mondo è legato al cancro, cos'altro stiamo usando che potrebbe causarci dei danni?

Julie Gelfand, commissaria all'Ambiente del Canada, parla del nostro sistema normativo, che consente ai prodotti di entrare nel mercato senza essere sottoposti a test di sicurezza. Solo se emergono problemi è necessario fare dei test. Sa spiegarmi perché è così?

Non so il perché. Ma è uno schifo che molte persone non ne siano a conoscenza. Julie ha riferito che ci sono letteralmente migliaia di prodotti, ed è costoso testarli, e si basano sull'industria per dire "Sì, non preoccupatevi, è tutto sicuro".

La stessa segretezza circondava anche l'industria del tabacco, con persone che non volevano o non potevano parlare. Prevede questo cambiamento con le class action in corso contro la Johnson & Johnson negli Stati Uniti e in Canada?

Lo spero. Perché è un problema più grande di quello del tabacco, ma è anche una questione più vasta perché è il talco per i bambini, lo mettiamo sui nostri neonati, sui nostri figli, su noi stessi. La maggior parte delle persone pensava di essere a posto usando il trucco e i prodotti per l'igiene, probabilmente non era una cosa straordinaria, ma non supponevano di certo che fosse come estrarre una sigaretta. Ci è stato detto che dobbiamo avere un buon odore, essere puliti, sembrare più giovani, freschi, migliori e tutta questa "bellezza" ha un lato con pericolosi effetti collaterali.

Ci sono dei cambiamenti significativi per i prodotti d'igiene personale nella legislazione e/o una maggiore attenzione nelle modalità di monitoraggio e commercializzazione?

Sì, penso che qui in Canada con i cambiamenti in corso alla Legge di Protezione Ambientale Canadese/Canadian Environmental Protection Act, e ci sono leggi sul tavolo al Congresso negli Stati Uniti, ma l'Unione europea è molto più avanti di noi.

La sua intervista con il Dr. Daniel Cramer è particolarmente scioccante, soprattutto nel rivelare da quanto tempo i ricercatori sono a conoscenza di un legame tra il talco e il cancro ovarico. Perché Johnson & Johnson non ha avvertito i consumatori? Perché non si sono assunti le loro responsabilità? Cosa ci vuole perché le aziende si comportino in modo diverso?

Bene, immagino che se tutti smettessimo di comprare i prodotti. Se il Canada vietasse la vendita del talco per bambini della J & J e se proibisse il talco in tutti i cosmetici e i prodotti per la cura della persona, allora l'industria dovrebbe fare qualcosa. Ma penso che le persone siano intelligenti e ora questo dibattito ha una nuova voce, che è il film, e i difensori come il Dr. Cramer che hanno asserito questa verità da molto tempo. Pensate a tutte le vite delle donne che avrebbero potuto salvare.

Con 84 miliardi di dollari di vendite per l'industria dei cosmetici negli Stati Uniti regolati solo da una pagina e mezza di legislazione federale e dalle lobby dell'industria che sono auto-regolamentate, il problema si riduce sempre al profitto sulle persone?

Il Dr. David Michaels, che ha lavorato nello spazio per molto tempo, ha dichiarato nell'intervista: "È molto difficile convincere un uomo che si sbaglia, quando è stato pagato per dire questo". Egli ha riferito delle molte persone che lavoravano nell'industria del tabacco che ogni giorno tornavano a casa convinti che il tabacco non causasse il cancro, perché gli era stato detto che non lo produceva e il loro lavoro dipendeva da questa affermazione di negazione del problema.

In realtà abbiamo trascorso anche un po' di tempo a filmare dentro ad una grande azienda, ed ho scelto di non inserire questa parte nel film perché sapevo che senza dubbio le persone che lavoravano lì credevano davvero che stessero cambiando le vite delle persone facendo shampoo o cosmetici e che fossero molto 'salutari'. Lo stile dell'azienda era come a Pleasantville.

In che modo il sistema di regolamentazione degli Stati Uniti differire dal quello canadese?

Beh, abbiamo un sistema per regolamentare, e gli Stati Uniti niente affatto. Tuttavia, come ha detto il Dr. Bruce Lanphear [della Università Simon Fraser], non c'è molta differenza - il Canada può regolamentare, ma non si applicano i regolamenti.

Sembra che l'onere di garantire la sicurezza dei prodotti sia ancora a carico del consumatore, al contrario delle multinazionali e delle autorità di regolamentazione, per assicurarsi che i prodotti siano sicuri. Che cosa servirebbe per cambiare le cose?

Dobbiamo esercitare pressioni sui nostri governi affinché cambi la situazione. Potremmo fare pressione sui nostri parlamentari e sugli organismi di regolamentazione. Boicottare i prodotti. Ascoltare la scienza.

Anche il Dr. David Michaels ha paragonato tutto questo ai cambiamenti climatici e ai giornalisti che cercano di scrivere storie equilibrate: il cambiamento climatico è reale o il cambiamento climatico è esagerato e una bufala. Ma negli anni '70 e all'inizio degli anni '80, se avessimo preso più seriamente il cambiamento climatico, forse le calotte polari di ghiaccio non cadrebbero a pezzi. Non credere in una sana scienza degrada tutti gli scienziati. Abbiamo un problema; non sta andando via, e possiamo cambiare il risultato.

In che modo il film ha cambiato le sue abitudini?

Ho cambiato tutto. Non è rimasto molto nella mia misera borsa dei cosmetici.

Con i consumatori che sono alla ricerca di opzioni meno tossiche, quali sono le fonti migliori e più affidabili per ottenere informazioni sulle alternative?

Environmental Defence/Difesa Ambientale - <https://environmentaldefence.ca>
Breast Cancer Quebec/Cancro al Seno Quebec - <http://www.bcam.qc.ca>

Women's Healthy Environments Network in Canada/Network di Ambienti Salubri per le Donne in Canada - <https://www.womenshealthyenvironments.ca>
Environmental Working Group/Gruppo di Lavoro sull'Ambiente - <https://www.ewg.org>
Campaign for Safe Cosmetics/Campagna per i Cosmetici Sicuri - <http://www.safecosmetics.org>
Silent Spring in the U.S./Primavera Silenziosa negli Stati Uniti - <https://silentspring.org>

Qual è il modo migliore per ridurre il proprio carico chimico?

Leggere le etichette, diminuire il numero di prodotti e non utilizzare nulla contenente le profumazioni. Vivere in una bolla, ma non di plastica!